

Visitare San Marco toccando il cuore di arte e spiritualità

Il nuovo lavoro dello studioso Wolfgang Wolters viene presentato mercoledì all'Istituto Veneto

“ Scriveva Jacob Rabus, nel 1575:

«Vorrei proprio conoscere qualcuno in grado di descrivere questa chiesa in modo che non manchi nulla»

“ Quella del professore tedesco

si presenta come un'agile guida ma è rivolta a chi davvero vuole capire i capolavori della Basilica

di Enrico Tantucci

Visitare la Basilica di San Marco, nella sua straordinaria magnificenza e labirintica complessità, seguendo il filo d'Arianna sotteso da un grande storico dell'arte veneziana. È l'obiettivo che si propone la guida "San Marco a Venezia" (Cierre Edizioni) appena pubblicata a firma del professor Wolfgang Wolters e che sarà presentata mercoledì 3 dicembre a Palazzo Franchetti - sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti - a Venezia, dall'autore con Gian Antonio Danieli e Giandomenico Romanelli.

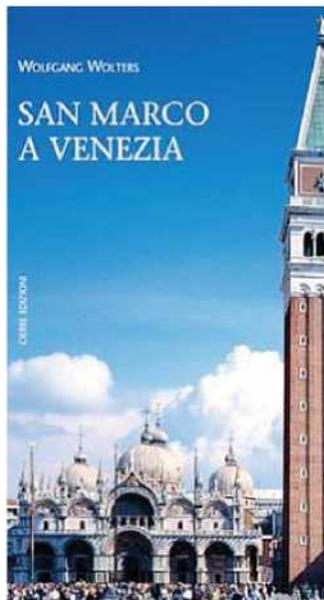
Lo storico dell'arte tedesco che da anni studia l'arte e l'architettura veneziana, in particolare gotica, ha fino a oggi dedicato le sue attenzioni soprattutto a un altro grande monumento marciano come Palazzo Ducale, con pubblicazioni fondamentali come "Storia e politica nei dipinti di Palazzo Ducale" o "Il Palazzo Ducale di Venezia". Questa volta lo sguardo di Wolters si poserà sulla Basilica per una guida, come cita l'autore nella premessa con una punta di ironia, che si propone di soddisfare la curiosità espressa da Jacob Rabus, predicatore di corte a Monaco di Baviera, nel 1575, sulla

via del ritorno da Roma: «Vorrei proprio conoscere qualcuno in grado di descrivere questa chiesa in modo che non manchi nulla...». E se il formato è tascabile, e il testo ordinato in agili capitoletti, con un ricco apparato iconografico, la fatica di Wolters è rivolta a quel turista non distratto, che non si accontenti di un rapido giro a testa in su in Basilica tra le volte e i mosaici dorati, ma che voglia capirne realmente il significato, magari tornandovi più volte in viaggi successivi in laguna. La guida, in un'introduzione storica, spiega il ruolo della Basilica marciana, rispetto a quello dei dogi e delle altre figure istituzionali che l'hanno caratterizzata e ne indaga rapidamente, ma senza nulla tralasciare, le varie fasi della costruzione con le sue trasformazioni, fin dal primo edificio, iniziato poco dopo il trasferimento a Venezia delle reliquie di San Marco, nell'828. Di grande chiarezza è quindi tutta la parte della guida dedicata all'aspetto esterno di San Marco, a cominciare dalle sue facciate, dalle Porte e dalle sculture esterne, dal gruppo dei Tetrarchi - arrivato da Costantinopoli, dove è stato ritrovato in epoca recente presso il Philadelphion, il tallone mancante

del piede di una delle figure - a quelle degli archivolti e del coronamento, minuziosamente descritte e identificate dal punto di vista iconografico, fino a quelle meno note, ma che hanno una loro misteriosa storia, come la "Testa del Carmagnola" sul parapetto della terrazza.

Il cuore della guida - e non potrebbe essere diversamente - è dedicato all'interno della Basilica e in particolare ai mosaici, ma anche ai pavimenti, ai capitelli, ai monumenti, agli stessi affreschi - come quello magnifico dell'Ascensione, sulla parete settentrionale del battistero - che ne fanno un composito capolavoro che fonde arte, architettura e altissimo artigianato in un ambiente unico, intriso di spiritualità. A cominciare dai mosaici del narcece - atrio della Basilica - tutti dedicati a temi biblici, come nella straordinaria Cupola della Genesi, nel lato occidentale. Wolters individua anche un percorso di visita a San Marco, che parte dalla cupola occidentale della Pentecoste e si conclude nella navata laterale nord, allargandosi alla visita al museo di San Marco e al Tesoro. Lo stile di scrittura è semplice e piano, ma le curiosità di Jacob Rabus sono tutte esaurite.





A sinistra il volume di Wolfgang Wolters edito da Clerre. A destra la Crocifissione nella volta a ovest della cupola centrale e la Cupola della Genesi nel narthex occidentale in San Marco

